

## ALLEGATO A)

### CALENDARIO REGIONALE DI PESCA ANNO 2022

*art. 24, comma 1 e 2, della L.R.11/03 e ss.mm.ii.*

#### ATTENZIONE – DATA APERTURA PESCA

L'apertura della pesca alla trota è prevista al 27 marzo 2022 a condizione dell'ottenimento per ciascun tratto di propria competenza del nulla osta da parte degli enti gestori delle aree "Natura 2000"..

#### DISPOSIZIONI COMUNI

Seguono le norme, i dettagli tecnici, le modalità e tutte le eventuali variazioni annuali che permettono la pesca sportiva e ricreativa nel territorio della Regione Marche. Il presente calendario va inteso come una sintesi della normativa vigente ed aggiornamento delle azioni di conservazione e tutela attuate dalla Regione Marche nei tratti fluviali e bacini idrici di propriacompetenza; per una panoramica completa della normativa si consiglia di contattare l'ufficio Caccia e Pesca della Regione Marche; al fine di migliorare la comunicazione tra i pescatori e l'Amministrazione, seguono i contatti Regionali, dei decentramenti Provinciali ed il numero unico di emergenza

REFERENTE	CONTATTI
Regione Marche, sede decentrata di Ancona	071 5894492
Regione Marche, sede decentrata di Ascoli Piceno	0736 332974 - 0736 332975
Regione Marche, sede decentrata di Fermo	0734 232403 - 0734 232404
Regione Marche, sede decentrata di Macerata	0733 289607 - 0733.289608
Regione Marche, sede decentrata di Pesaro	071 8067095 – 071 8067096
Polizia Provinciale Ancona	071 5894492
Polizia Provinciale Ascoli Piceno	0736 277732
Polizia Provinciale Fermo	0734 2321
Polizia Provinciale Macerata	0733 248701
Polizia Provinciale Pesaro	0721 289411
Numero unico di emergenza	112

#### DEFINIZIONI E NORME GENERALI

- È da intendersi in attitudine di pesca il soggetto che, raggiunto il luogo ove praticare l'attività, venga a trovarsi con la canna armata ad una distanza, dal corso d'acqua o dal bacino, tale che possa in concreto esercitare la pesca;
- si intende pesca diurna, l'esercizio svolto da un'ora prima della levata del sole ad un'ora dopo il suo tramonto;
- si intende pesca notturna, l'esercizio svolto dopo un'ora dal tramonto e prima di un'ora della levata del

sole;

- il posto di pesca spetta al primo occupante ed i pescatori sopraggiunti devono porsi ad una distanza di almeno cinque metri in linea d'aria a monte, a valle, sul fronte e a tergo;
- si intende per "pastura" qualsiasi materiale di origine naturale o artificiale, in nessun modo collegato alla lenza, non innescato sull'amo ed idoneo ad attirare il pesce;
- il guadino deve avere la rete formata da corde opportunamente intrecciate o annodate o nailon o silicone prestampato
- l'uso del guadino è consentito esclusivamente come mezzo ausiliare per il recupero del pesce allamato;
- la nassa deve rispettare le seguenti caratteristiche: lunghezza complessiva non inferiore a 150 cm, montata su 4 cerchi tendi rete o più, dei quali durante le fasi di utilizzo almeno tre immersi in acqua;
- durante gli spostamenti da una postazione alla successiva la nassa deve essere priva di pescato;
- le disposizioni e limitazioni di un determinato tratto fluviale, come divieti e classificazione, sono estese a tutti i suoi affluenti, se non diversamente specificato;
- al fine di preservare gli ambienti di riproduzione e protezione delle fasi giovanili del pesce si consiglia di ridurre al minimo il calpestio e la depauperazione della vegetazione di sponda e sommersa;
- durante le fasi terminali di cattura e slamatura, al fine di salvaguardare al meglio il pescato si fa obbligo di:
  - mantenere possibilmente il pesce in acqua, se non fosse possibile, prima della manipolazione bagnarsi le mani, estrarre l'amo con cura e senza fretta, se necessario servendosi di idoneo slamatore riducendo al minimo il periodo di permanenza del pescato fuori dall'acqua;
  - non sollevare il pescato dalla bocca o dalle branchie;
  - recidere la lenza qualora la slamatura possa compromettere la sopravvivenza del pesce;
- in tutte le acque della Regione non è consentito esercitare la pesca collocandosi sopra i ponti, i viadotti e le passerelle comunque realizzati, nonché sopra le opere di sbarramento totale o parziale del corso d'acqua; non è altresì consentito esercitare la pesca da una distanza inferiore ai 40 metri, a monte e a valle, dalle strutture idonee a consentire la risalita ed il libero spostamento delle specie ittiche;
- la pesca nei pressi di sbarramenti come dighe o paratoie potrebbe essere soggetta, oltre alle limitazioni del presente calendario anche ad altre eventuali imposte dall'Ente Gestore ed al quale va fatto riferimento per le disposizioni relative.

## **LICENZA DI PESCA**

L'esercizio della pesca sportiva è subordinato al possesso di licenza di pesca valida, o altre disposizioni in funzione della propria residenza;

Possono richiedere il rilascio della licenza coloro che risiedono nel territorio regionale ed hanno compiuto il diciottesimo anno d'età; per i minori che abbiano compiuto il quattordicesimo anno d'età il rilascio della licenza va accompagnato da foglio d'assenso di chi ne esercita la potestà o la tutela;

La licenza è rilasciata previa partecipazione ad un corso volto all'acquisizione delle conoscenze di base sulla normativa vigente in materia, sul corretto esercizio dell'attività piscatoria e sul riconoscimento delle specie ittiche, oltre ad elementari nozioni di pronto soccorso; i corsi sono organizzati dalla Regione

Marche avvalendosi delle AssociazioniPiscatorie;

Per attivare i diritti di pesca è necessario effettuare un versamento di € 25,00, tramite le modalità on-line oggi vigenti all'indirizzo [mpay.regione.marche.it](http://mpay.regione.marche.it), sul C.C. n. 12258604 intestato alla Regione Marche – Servizio Risorse finanziarie e bilancio. La ricevuta ha validità per 365 giorni solari e fa fede il timbro postale;

Quando il pescatore si trova in attitudine di pesca la licenza e la ricevuta di versamento devono essere sempre a portata di mano ed esibite se richieste dagli organi competenti;

Non sono soggetti all'obbligo di ottenere la licenza:

a) gli addetti agli impianti di piscicoltura nell'esercizio dell'attività degli impianti stessi, nonché il personale delle Province o di altri enti o organizzazioni autorizzati a norma delle vigenti disposizioni alla cattura di materiale ittico a scopo scientifico o di ripopolamento;

b) i minori di quattordici anni, a condizione che esercitino la pesca con l'uso di una sola canna con o senza mulinello ed armata con uno o più ami, ove consentito, e siano accompagnati da persona maggiorenne in possesso di licenza di pesca, la quale è responsabile del loro operato;

c) coloro che esercitano la pesca nelle strutture di cui all'articolo 26 della l.r.11/03 (laghetti di pesca)

## CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE INTERNE

I torrenti, i fiumi ed i bacini idrici fluviali di competenza sono stati classificati e frammentati sulla base delle popolazioni ittiche presenti:

- **categoria A:** acque prevalentemente popolate a salmonidi;
- **categoria B:** acque intermedie a popolazione mista;
- **categoria C1:** acque popolate a ciprinidi e temporaneamente da salmonidi;
- **categoria C2:** acque popolate a ciprinidi;
  
- Tutti i tratti fluviali che non sono classificati o menzionati nel presente calendario assumono la classificazione del primo tratto classificato che incontrano, per i torrenti non classificati che sfociano direttamente in mare la classificazione va intesa "C2";

## ACQUE DI CATEGORIA A

- L'attività di pesca è consentita esclusivamente a partire da un'ora prima della levata del sole del 27 marzo 2022 ad una ora dopo il tramonto del 23 ottobre 2022;
- è consentito, trovarsi in attitudine di pesca esclusivamente da un'ora prima della levata del sole;
- per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di 2 (due) trote di misura non inferiore a 32 cm, dopo la cattura degli esemplari consentiti è fatto obbligo di abbandonare l'attività di pesca nelle acque di categoria A;
- è consentito l'accesso con una trota catturata in altro luogo di lunghezza superiore a 32 cm;
- è consentita la pesca solo a coloro che sono in possesso sia della licenza di pesca valida ed el "tesserino segna catture";
- è consentita la pesca con una canna, con o senza mulinello, con la lenza armata con un solo amo privo di ardiglione;
- è istituito il riposo biologico nei giorni di martedì e venerdì per l'intera stagione di pesca;
- è consentita la pesca a lancio e la pesca a mosca come definite nel paragrafo "TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ";
- sono proibiti l'uso e la detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino), di uova di salmone e di

pesce vivo, è altresì vietata ogni forma di pasturazione.

### ACQUE DI CATEGORIA B

- L'attività di pesca è consentita esclusivamente a partire da un'ora prima della levata del sole del 27 marzo 2022 ad una ora dopo il tramonto del 23 ottobre 2022;
- è consentito, trovarsi in attitudine di pesca esclusivamente un'ora prima della levata del sole;
- il numero di esemplari di salmonidi catturabili giornalmente non può essere superiore a 5 (cinque) di lunghezza non inferiore a 22 cm; va inteso che il numero massimo di esemplari catturabili giornalmente nelle acque di categoria "A" e "B" è di 5 (cinque) esemplari;
- è consentita la pesca solo a coloro che sono in possesso sia della licenza di pesca valida ed el tesserino segna catture con relative ricevuta/e di versamento, definite nel paragrafo "TESSERINO SEGNA CATTURE";
- la pesca può essere esercitata soltanto con una canna, con o senza mulinello, con la lenza armata con un solo amo;
- è consentita la pesca a lancio con esca artificiale;
- è consentita la pesca a mosca;
- raggiunto il limite massimo di salmonidi catturabili giornalmente, è fatto obbligo al pescatore di cessare qualsiasi attività di pesca;
- sono proibiti l'uso e la detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino), di uova di salmone e di pesce vivo, è altresì vietata ogni forma di pasturazione e trattenere il pescato in nassa.

### ACQUE DI CATEGORIA C1

- A fini riproduttivi, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno è consentita la sola pesca "no-kill", ad esclusione dei salmonidi per i quali non si applica tale limitazione;
- La pesca può essere esercitata con un massimo di una canna, con o senza mulinello, collocate entro uno spazio di metri cinque, con lenza armata di un solo amo;
- non è consentita la pesca notturna;
- È consentita la pesca al lancio con esca artificiale con un massimo di due ancorette, con moschera o camolera, con un massimo di tre ami e con esca metallica rotante o ondulante (cucchiaino);
- sono consentite tutte le esche naturali ed artificiali, è vietata ogni forma di pasturazione;
- Il pescato eventualmente **trattenuto nelle nasse** deve essere sempre libero di nuotare e respirare, in caso contrario va liberato immediatamente;
- Durante le eventuali fasi di spostamento da una postazione alla successiva **la nassa** deve essere priva di pescato;
- per la pesca della trota iridea non si applicano restrizioni di numero di esemplari catturabili giornalmente, nè di taglia minima, tutti gli esemplari catturati non devono essere rilasciati e devono essere immediatamente soppressi, anche durante le attività agonistiche;
- per la pesca della trota fario è consentito il rilascio degli esemplari catturati;
- il periodo di pesca si estende fino all'emanazione del prossimo calendario piscatorio;

- durante le attività agonistiche sono previste deroghe, descritte nel paragrafo “ATTIVITÀ AGONISTICHE”;
- l’attività di pesca nelle acque di categoria “C1” non richiede l’utilizzo del “Tesserino segna catture”.

## ACQUE DI CATEGORIA C2

- A fini riproduttivi, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno è consentita la sola pesca “no-kill”;
- La pesca può essere esercitata con un massimo di due canne, con o senza mulinello, collocate entro uno spazio di metri cinque, con lenza armata di un solo amo;
- Ai soli fini della pratica del carp-fishing è consentita la pesca notturna e l’utilizzo di tre canne;
- È consentita la pesca al lancio con esca artificiale con un massimo di due ancorette, con moschera o camolera, con un massimo di tre ami e con esca metallica rotante o ondulante (cucchiaino);
- sono consentite tutte le esche naturali ed artificiali, nonché qualsiasi pasturazione, con le seguenti massime quantità:
  - bigattino Kg. 2 equivalenti a 2,5 litri;
  - granaglie Kg. 2 equivalenti a 2,5 litri;
  - boiles Kg. 2 equivalenti a 2,5 litri;
  - altre pasture Kg. 2 asciutte altrimenti 5 litri di pastura bagnata pronta all’uso;
- nelle acque di categoria “C2”, all’interno dei Siti Rete Natura 2000, sono consentite tutte le esche naturali ed artificiali ma non è consentito l’utilizzo di qualsiasi pasturazione;
- durante le attività agonistiche sono previste deroghe, descritte nel paragrafo “ATTIVITÀ AGONISTICHE”;
- Il pescato eventualmente trattenuto nelle nasse deve essere sempre libero di nuotare e respirare, in caso contrario va liberato immediatamente **nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno**;
- Durante le eventuali fasi di spostamento da una postazione alla successiva la nassa deve essere priva di pescato **nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno**;
- per la pesca della trota iridea non si applicano restrizioni di numero di esemplari catturabili giornalmente, nè di taglia minima, tutti gli esemplari catturati non devono essere rilasciati e devono essere immediatamente soppressi, il periodo di pesca si estende fino all’emanazione del prossimo calendario piscatorio;
- per la pesca della trota fario è consentito il rilascio degli esemplari catturati;
- l’attività di pesca nelle acque di categoria “C2” non richiede l’utilizzo del “Tesserino segna catture”.

## TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ

### **Pesca a lancio o spinning**

È considerata “pesca a lancio o spinning”, la pesca effettuata con apposita canna armata con mulinello contenente la lenza equipaggiata con un esca artificiale di varia natura e tipologia (metallica, siliconica, ecc) armata di uno o più ami singoli o ancoretta ove permessa;

### **Pesca a mosca**

È considerata “pesca a mosca”, con sistema classico anglosassone, la pesca effettuata con apposita canna armata con specifico raccoglitore contenente la lenza denominata coda di topo e finale terminale equipaggiato di una sola mosca artificiale galleggiante o affondante costruita sull'amo stesso;

### **Tenkara**

È considerata “pesca a tenkara”, la variante giapponese della pesca a mosca effettuata con apposita canna senza mulinello armata con lenza e finale terminale equipaggiato di una sola mosca artificiale galleggiante o affondante costruita sull'amo stesso;

### **Carp fishing, tecnica e modalità**

È considerata “carp fishing”, con obbligo immediato di rilascio, la pesca effettuata con canna, armata di un solo amo, montato su spezzone terminale di lenza sottile (hair-rig), sulla quale l'esca (comunemente denominata boiles), è libera di muoversi; è obbligatorio l'utilizzo del materassino di slamatura, gonfiato o con imbottitura e l'utilizzo del guadino con rete a maglia fine e con ampia apertura per le fasi terminali di raccolta; è consentito esercitare tale tecnica anche in notturna ed esclusivamente in tale periodo è consentito l'utilizzo della terza canna; è consentito l'utilizzo dei battellini radiocomandati e del natante per il posizionamento ed il rilascio di esche e pasture, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia, previo assenso degli enti gestori del bacino, ad una distanza non inferiore a 40 metri da dighe e sbarramenti; durante la pesca in notturna è fatto obbligo di segnalare la propria posizione tramite luce led bianca lampeggiante visibile a 360° e ad una distanza non superiore a 5 metri dalla postazione di pesca;

### **Pesca “No-Kill”**

È considerata pesca “No-kill”, con amo senza ardiglione, la modalità di pesca che prevede l'obbligo di rilasciare il pesce catturato, indipendentemente dalla tecnica di pesca utilizzata o dalla classificazione delle acque; tale modalità di pesca prevede l'obbligo d'utilizzo del guadino per coadiuvare le sole ultime fasi di cattura; le azioni di slamatura vanno fatte con le mani preventivamente bagnate; a discrezione del pescatore è possibile trattenere temporaneamente il pescato tramite l'utilizzo di nassa ed apposito materassino bagnato per la slamatura da terra degli esemplari ittici di grande dimensioni; durante le eventuali fasi di spostamento è tassativamente proibito portare a seguito il pesce catturato;

### **Limitazioni specifiche per i tratti No-Kill nelle acque di cat. “A” e “B”:**

In tali tratti, la pesca è consentita con tutte le esche naturali e artificiali con un solo artificiale munito di un solo amo privato dell'ardiglione.

- “pesca a mosca”: sistema inglese e “tenkara”: la pesca è consentita esclusivamente con un'asta canna, attrezzata con coda di topo o lenza per tenkara, ed uso di una sola mosca artificiale provvista di amo, con amo senza ardiglione o ardiglione schiacciato;

- “pesca a spinning”: la pesca è consentita esclusivamente con una sola canna ed uso di esca metallica rotante o ondulante (cucchiaino) o pesciolino finto (rapala) munito di un solo amo (senza ardiglione o con lo stesso schiacciato);

È vietato per entrambi i tipi di pesca, l'uso di piombi lungo la lenza (coda di topo e finale) e/o galleggianti di qualunque tipo, ad eccezione degli indicatori di “indicatore di abboccata” (strike indicator);

È vietato l'uso di pesce vivo come esca e ogni forma di pastura.

È vietato l'utilizzo e detenzione di attrezzi atti a contenere il pescato (cestino porta pesci e/o altri contenitori);

### **Limitazioni specifiche per i tratti No-Kill nelle acque di categoria “C2”:**

sono consentite le seguenti tecniche di pesca: “a mosca sistema inglese”, “a tenkara”, “a spinning” e “con esche naturali”;

- per la pesca “a mosca sistema inglese”, “a spinning” e “a tenkara”, la pesca è consentita esclusivamente con le modalità e limitazioni previste per le acque di cat. “A” e “B” di cui sopra;

Altre tecniche consentite sono: Feeder, Ledgering, Roubesienne, Bolognese

### **Pesca “Cattura e rilascio” o Catch and Release**

È considerata pesca “Cattura e rilascio”, con amo senza ardiglione, la modalità di pesca che prevede l'obbligo di rilasciare immediatamente il pesce catturato, indipendentemente dalla tecnica di pesca utilizzata o dalla classificazione delle acque; tale modalità di pesca prevede l'obbligo d'utilizzo del guadino per coadiuvare le sole ultime fasi di cattura; le azioni di slamatura vanno fatte con le mani preventivamente bagnate;

### **Pesca al colpo**

Per pesca al colpo si intendono tutte le tecniche di pesca che utilizzano un galleggiante per segnalare l'aggancio del pesce all'amo;

### **Pesca al tocco o a ledgering**

Per pesca al tocco si intendono tutte le tecniche di pesca che non utilizzano un galleggiante per segnalare l'aggancio del pesce all'esca ma si avvalgono del movimento della lenza;

### **Pesca a feeder**

Pesca a fondo senza galleggiante e con l'utilizzo di pasturatori che possono essere sistemati prima o dopo il terminale dell'amo

## **MISURE E PERIODI CONSENTITI**

Per la pesca alla Trota si fa riferimento ai paragrafi: “ACQUE DI CATEGORIA A”, “ACQUE DI CATEGORIA B” e “TESSERINO SEGNA CATTURE”; per tutte le altre specie fluviali segue l'elenco delle limitazioni relative a dimensione e/o periodo di cattura.

Di seguito viene riportato l'elenco specie autoctone come da Carta Ittica Regionale:

Lampreda di mare, Lampreda padana, Alosa o Cheppia, Anguilla, Barbo canino, Barbo comune,

Cavedano, Cobite, Ghiozzo, Lasca, Luccio, Nono, Rovella, Scardola, Scazzone, Spinarello, Storione, Tinca, Trota fario, Vairone; le specie non elencate sono considerate non originarie della fauna ittica marchigiana.

Specie ittica	Taglia minima espressain cm	Data chiusura pesca	Data apertura pesca	Tipologia di pesca
Trota fario Cat "A"	32	23 ottobre	Come da calendario 2023	Taglia minima
Trota fario Cat "B"	22	23 ottobre	Come da calendario 2023	Taglia minima
Coregone	30	15 dicembre	15 gennaio	Taglia minima
Tinca				Catch and Release
Persico reale	18	1° marzo	30 aprile	Taglia minima
Carpa				Catch and Release
Luccio				Catch and Release
Cefalo	20			Taglia minima
Cavedano	18			Taglia minima
Barbo				No-Kill
Carpa erbivora				Catch and Release
Barbo canino				No-Kill
Lasca				No-Kill
Savetta				No-Kill
Vairone				No-Kill
Rovella				No-Kill
Cobite comune				No-Kill
Cheppia				Divieto
Anguilla				Divieto
Scazzone				Divieto
Lampreda padana				Divieto
Lampreda di mare				Divieto
Gambero di fiume				Divieto
Granchio di fiume				Divieto
Ghiozzo padano				Divieto
Cagnetta				Divieto
Pesci gatto				Divieto di reimmissione

Le misure di cui sopra vanno rilevate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale; il pesce catturato di misura inferiore a quella consentita deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno;

Disposizioni ulteriori, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, per i tratti fluviali all'interno dei Siti Rete Natura 2000:

<b>Siti Rete Natura 2000</b>	<b>Misure di Conservazione e/o Regolamentari</b>
<u>IT5310010 - Alpe della Luna - Bocca Trabaria</u>	Divieto di pesca al Barbo, alla Rovella e al Vairone
<u>IT5340006 - Lecchetto d'Acquasanta</u>	Divieto di pesca al Barbo (sin. B. tiberino) e alla Rovella
<u>IT5340018 - Fiume Tronto tra Favalanciata e Acquasanta</u>	Divieto di pesca al Barbo (sin. B. tiberino) e alla Rovella
<u>IT5310008 - Corso dell'Arzilla</u>	Pesca con immediato rilascio per Barbo e Lasca
<u>IT5310012 - Montecalvo in Foglia</u>	Pesca con immediato rilascio per Barbo, Lasca e Rovella
<u>IT5310015 - Tavernelle sul Metauro</u>	Pesca con immediato rilascio per Barbo, Lasca, Rovella e Vairone
<u>IT5310016 - Gola del Furlo</u>	Pesca con immediato rilascio per Barbo, Lasca, Rovella e Vairone
<u>IT5310017 - Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara</u>	Trota macrostigma: Nella pesca sportiva al di fuori delle aree no-kill, obbligo dell'immediato rilascio dopo la cattura, qualora accidentalmente pescata
<u>IT5310018 - Serre del Burano</u>	Trota macrostigma: Nella pesca sportiva al di fuori delle aree no-kill, obbligo dell'immediato rilascio dopo la cattura, qualora accidentalmente pescata
<u>IT5310019 - Monte Catria - Monte Acuto</u>	Trota macrostigma, Cobite, Scazzone: Nella pesca sportiva al di fuori delle aree no-kill, obbligo dell'immediato rilascio dopo la cattura, qualora accidentalmente pescata
<u>IT5310022 - Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce</u>	Pesca con immediato rilascio per Cheppia, Barbo, Scazzone, Lasca e Rovella

Nei Siti Rete Natura 2000 le immissioni faunistiche a scopo alieutico sono consentite solo con specie autoctone previa specifica valutazione d'incidenza così come indicato nella D.G.R. n. 1471/08 e ss.mm.ii.;

Per la consultazione dei Siti Rete Natura 2000 si rimanda al seguente indirizzo:  
<https://www.regione.marche.it/natura2000/index-home.html>

### **ZONE DI RIPOPOLAMENTO A VOCAZIONE RIPRODUTTIVA**

Sono istituite "zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva" al fine di favorire la riproduzione naturale delle specie ittiche e fornire mediante cattura, esemplari destinati a scopo di ripopolamento; in tali zone è fatto divieto assoluto di pesca, per l'intero periodo di validità del presente calendario e comunque fino alla pubblicazione del suo successivo;

### **ZONE DI PROTEZIONE**

Sono istituite “zone di protezione” al fine della tutela delle specie ittiche e della conservazione delle specie autoctone. In tali zone ed i relativi affluenti le attività di pesca sono interdette per l'intero periodo di validità del presente calendario e comunque fino alla pubblicazione del suo successivo;

### **ZONE TEMPORANEE DI PROTEZIONE**

Sono istituite “zone temporanee di protezione” al fine di favorire la riproduzione naturale delle specie ittiche; nel periodo compreso tra il 15 Aprile ed il 15 Giugno è fatto divieto assoluto di pesca.

### **AREE PROTETTE ED AREE INTERDETTE**

La regolamentazione della pesca all'interno di aree protette come Parchi Nazionali o Regionali, Riserve Naturali, Oasi o aree interdette alla pesca, segue quanto previsto dai rispettivi regolamenti.

Il calendario regionale di pesca esplica i suoi effetti in tutto il territorio esterno alle Aree naturali protette ai sensi della L. n. 394/91 e della L.r. n. 15/94. In queste aree tutte le attività come la pesca, le immissioni faunistiche a scopo alieutico, le attività agonistiche, i campi gara ecc. sono consentite solo se previste da normative specifiche emanate o eventuali autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente.

### **CAMPI GARA**

Al fine di delimitare e definire in modo univoco i tratti fluviali dedicati alle attività agonistiche, si definisce: Il campo di gara è considerato impianto sportivo ed è sottratto al libero esercizio della pesca durante lo svolgimento dell'attività agonistica.

Il campo di gara è sottratto al libero esercizio della pesca e concesso alle Associazioni organizzatrici:

- per acque di categoria B e C1, dalle ore zero del giorno precedente la gara sino al termine della stessa;
- per acque di categoria C2, dalle ore zero del giorno di svolgimento della gara sino al termine della stessa;

### **ATTIVITÀ AGONISTICHE**

Per attività agonistiche s'intendono le competizioni svolte in campi di gara permanenti o temporanei, organizzate dalle Associazioni Piscatorie rappresentate in consulta;

Ogni attività agonistica è soggetta a richiesta d'autorizzazione da presentare alla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne della Regione Marche entro il 31 Dicembre 2022, descrivendo:

- il punto più a monte ed il punto più a valle della porzione di campo gara interessato;
- tipo di attività agonistica che si intende svolgere;
- data di svolgimento ed eventuale data di riserva;
- eventuale attività di ripopolamento, specificando la specie e la data presunta di semina;

Nelle acque di categoria A sono consentite le sole competizioni che prevedono il rilascio del pescato, fermo restando il divieto di immissione di specie ittiche al di fuori degli interventi di ripopolamento; Nei campi gara che ricadono nelle acque di categoria B, durante le competizioni, non si applicano le

limitazioni del numero di catture e la taglia minima per la specie Trota fario rimane invariata (cm.22); durante gli eventi sportivi i minori di 14 anni possono utilizzare la seconda canna; nelle acque di categoria C1 e C2, durante le competizioni, non si applicano i divieti riguardanti le esche e le altre limitazioni disposte, tranne nei bacini idrici in elenco nel paragrafo "CLASSIFICAZIONE ACQUE BACINI IDRICI" ove rimane vietato l'uso degli sfarinati non cotti come descritto nel medesimo; il pescato va mantenuto in vivo in apposito contenitore, avente diametro non inferiore a quaranta centimetri e lunghezza non inferiore al metro e cinquanta, munito di almeno quattro cerchi tendi rete, e reimmesso in acqua al termine di ogni operazione di pesatura; limitatamente ai partecipanti delle attività agonistiche e per il solo orario di gara, sono consentiti l'uso e la detenzione di 2 Kg di bigattini equivalenti a 2,5 litri e 5 Kg di pasture asciutte comprese le granaglie equivalenti a 12 litri di pastura bagnata;

### **GESTIONI PARTECIPATE**

La Regione, al fine di realizzare azioni volte al ripristino, alla conservazione ed alla valorizzazione delle specie ittiche autoctone, promuovendo al contempo il riequilibrio faunistico-ambientale, possono avvalersi delle associazioni piscatorie e delle associazioni naturalistiche, affidando loro, sulla base di apposite convenzioni, l'esercizio delle attività previste dall'art. 6 della L.r. n. 11/03. In tabella C) sono riportati i tratti di gestione approvati e affidati con D.D.P.F n. 198 del 31 marzo 2021.

### **ALTRE ATTIVITA'**

Ai fini della conservazione del patrimonio faunistico e ambientale è vietata su tutte le acque della Regione Marche la pratica ricreativa denominata Acqua Trekking, o qualsiasi tipo di attività che prevede escursionismo di gruppo all'interno dei corsi d'acqua.

### **TESSERINO SEGNA CATTURE**

Le acque di categoria A e B sono sottoposte a regime gratuito di pesca controllata, con limitazione dei capi catturabili; chi esercita la pesca nelle acque di categoria A e B, oltre alla licenza di cui all'articolo 21 L.R. 11/2003, deve essere in possesso di apposito tesserino, valido per l'intero territorio regionale, su cui annotare in modo indelebile la giornata di pesca e, subito dopo ogni prelievo, i capi catturati. Il tesserino è rilasciato dalla Regione Marche presso l'ufficio decentrato ubicato nella Provincia di residenza; per i cittadini di altre regioni e per gli stranieri, il tesserino è rilasciato dalla Regione presso gli uffici decentrati nel cui territorio s'intende esercitare la pesca.

Il tesserino viene rilasciato previa esibizione della licenza di pesca e di ricevuta/copia di versamento di euro 5,00 a titolo di rimborso spese per il rilascio dello stesso.

Il versamento viene effettuato tramite le modalità on-line oggi vigenti all'indirizzo [mpay.regione.marche.it](http://mpay.regione.marche.it), sul C/C 368605 intestato alla Regione Marche – Servizio Risorse finanziarie e bilancio. La ricevuta ha validità per 365 giorni solari e fa fede il timbro postale (LR 11/03 art. 25);

### **Minori**

Il minore di anni 14, può richiedere il "tesserino segna catture", previa consegna modello apposito, rilasciato dalle Autorità individuate per il rilascio del tesserino segna catture; nello spazio riservato al numero di licenza di pesca va inserita la dicitura "art. 21 com.5, let.B, L.R. 11/03" e lo stesso dovrà essere firmato dal maggiorenne accompagnatore.

### **Ritiro tesserino**

Il tesserino può essere ritirato muniti di licenza di pesca e ricevuta di versamento presso gli uffici decentrati regionali della propria provincia di appartenenza (riferimenti in testa al presentecalendario) o presso le Associazioni Piscatorie:

ARCI PESCA - FISA  
Largo S. Allende 7/b  
60035 Jesi (AN)  
tel. 0731.203618  
apf.marche@gmail.com

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA E PESCA  
Via Matteotti 51  
60100 Ancona  
Tel. 071.202013

CARP FISHING ITALIA  
Piazza S. Carlo Borromeo 2  
62012 Civitanova Marche (MC)  
carpfishingitalia@libero.it

FIPSAS  
c/o Stadio del Conero – Curva Nord  
60131 Varano (AN)  
Tel. 071.2901076  
marche@fipsas.it

UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA - TIRO  
Via Leopardi 34  
60034 Cupramontana (AN)  
Tel. 0731.780659

### **Riconsegna tesserino**

Il tesserino va riconsegnato presso gli uffici decentrati d'appartenenza, entro il 30 novembre 2022. La mancata riconsegna del tesserino entro detto termine comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da 25,00 euro a 50,00 euro, così come stabilito dall'art. 29, comma 1, lett.t bis) della L.R. 11/2003.

### **DIVIETI E LIMITAZIONI**

Nelle acque interne è vietato a chiunque:

- a) esercitare la pesca senza licenza, con licenza scaduta e senza il tesserino di cui all'articolo 25, comma 2, della L.r.11/03 ove lo stesso sia necessario;
- b) esercitare la pesca nelle zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva;
- c) esercitare la pesca nelle zone di protezione;
- d) immettere specie ittiche non autoctone così come previsto dall'articolo 18 della L.r.11/03;
- e) esercitare la pesca prosciugando o deviando corsi d'acqua e bacini, ovvero ingombrando con opere

- quali muri, ammassi di pietre, dighe, terrapieni, arginelli, chiuse o simili, o smuovendo il fondo delle acque;
- f) esercitare la pesca nei tratti dei corsi d'acqua e nei bacini posti in secca totale o parziale, per l'intera durata di questa;
  - g) estrarre materiali inerti nelle zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva e nelle zone di protezione;
  - h) abbandonare esche, pesci, o altro materiale lungo i corsi d'acqua, bacini e relativi argini;
  - i) abbandonare rifiuti lungo i corsi d'acqua e bacini o immetterli nelle acque;
  - j) esercitare la pesca con attrezzi non consentiti, con materiali esplosivi, con l'impiego dell'energia elettrica, ovvero immettendo nelle acque materiale atto ad intorpidire o uccidere la fauna ittica o altri animali acquatici; è altresì vietato raccogliere fauna ittica o altri animali acquatici intorpiditi o uccisi con l'uso di tali sistemi;
  - k) esercitare la pesca con le mani, la pesca a strappo, la pesca subacquea, la pesca e la pasturazione con sangue, ovvero con sostanze contenenti sangue;
  - l) reimmettere pesce morto nei corsi d'acqua e bacini al termine delle attività agonistiche.

È altresì vietato asportare pesce in vivo dai laghetti di pesca di cui all'art. 26 della L.r.11/03

### SANZIONI

Il contravventore alle disposizioni contenute nel presente atto è soggetto alle sanzioni di cui all'articolo 29 della L.R 3 giugno 2003, n.11 e delle altre eventualmente previste dalla normativa nazionale vigente.

**TABELLA A) TRATTI FLUVIALI**

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
<b>Esinante</b>	<b>AN</b>	<b>vedi MC/AN</b>	
<b>Esino</b>	<b>AN</b>	<b>vedi MC/AN</b>	
<b>Cesano</b>	<b>AN</b>	<b>vedi PU/AN</b>	
<b>Giano</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> dalla sorgente fino alla confluenza del torrente Valleremita nel territorio del comune di Fabriano	<b>A</b>
<b>Giano</b>	<b>AN</b>	<b>Zona di protezione:</b> compreso tra la sorgente e la frazione Cancelli nel Comune di Fabriano	<b>A</b>
<b>Giano</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "B":</b> dalla confluenza del torrente Valleremita all'abitato di Fabriano (vecchia cartiera).	<b>B</b>
<b>Giano</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "B":</b> Da Case Tiberi fino alla confluenza con il fiume Esino nel comune di Fabriano	<b>B</b>

<b>NOME TRATTO</b>	<b>PROV.</b>	<b>DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO</b>	<b>CLASSIFICAZIONE ACQUE</b>
<b>Giano</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> dall'abitato di Fabriano (vecchia Cartiera) fino a CaseTiberi	<b>C2</b>
<b>Giano</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "A": affluente</b> -Torrente Vallina intero corso	<b>A</b>
<b>Giano</b>	<b>AN</b>	<b>Zona di protezione: affluente</b> - Torrente Vallina dalla sorgente al ponte sulla Strada Provinciale n. 16 in località "Molinaccio"	<b>A</b>
<b>Torrente Valleremita</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> Dalla sorgente fino alla confluenza con il fiume Giano nel territorio del Comune di Fabriano -Acque di cat. A.	<b>A</b>
<b>Marena</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> intero corso	<b>A</b>
<b>Misa</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "B":</b> dalla sorgente fino alla località Colle Aprico di Arcevia	<b>B</b>
<b>Misa</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> dalla località Colle Aprico di Arcevia alla foce	<b>C2</b>
<b>Musone</b>	<b>AN</b>	<b>vedi MC/AN</b>	
<b>Nevola</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "B":</b> dalla sorgente al ponte della strada provinciale dei Castelli presso il confine del territorio comunale di Corinaldo	<b>B</b>
<b>Nevola</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> al ponte della strada provinciale dei Castelli presso il confine del territorio comunale di Corinaldo fino alla confluenza con il fiume Misa	<b>C2</b>
<b>Sanguerone</b>	<b>AN</b>	<b>acque di categoria "A":</b> intero corso	<b>A</b>
<b>Sentino</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> dal confine di regione alla confluenza con Riofreddo in località Abbadia S. Emiliano	<b>A</b>
<b>Sentino</b>	<b>AN</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> affluente fosso della Gorga dalla sorgente al confine regionale	<b>A</b>

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Sentino	AN	<b>No kill:</b> Compreso tra il confine di provincia fino alla confluenza con Riofreddo in località Abbadia S. Emiliano nel territorio del Comune di Sassoferrato In tale tratto la pesca è consentita con sole esche artificiali munite di un solo amo privato dell'ardiglione. Vietato l'utilizzo di esche siliconiche e di gomme, fermo restando il rispetto di ogni altra disposizione prevista dalla L.R. 11/2003	<b>A</b>
Sentino	AN	<b>Zona di protezione: affluente</b> fosso della Gorga, tutto il corso (Affluente Sentino, comune Cantiano)	<b>A</b>
Sentino	AN	<b>Acque di categoria "B":</b> dalla località S Emiliano di Sassoferrato alla confluenza con fiume Esino	<b>B</b>
Freddo	AN	<b>Acque di categoria "A":</b> intero corso (tratto regionale)	<b>A</b>
Aso	AP/FM	<b>Acque di categoria "A":</b> dalle sorgenti fino alla immissione nel bacino di Gerosa	<b>A</b>
Aso; Bacino Gerosa	AP/FM	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero bacino; come innesco o pastura è consentito esclusivamente l'utilizzo di granaglie o legumi cotti e boiles;	<b>C2</b>
Aso; Bacino Gerosa	AP/FM	<b>no kill:</b> per le specie Carpa e Luccio	<b>C2</b>
Aso	AP/FM	<b>Acque di categoria "C1":</b> dallo sbarramento del lago di Gerosa allo sbarramento del bacino di Bellocca in località Comunanza	<b>C1</b>
Aso	AP/FM	<b>Acque di categoria "B":</b> allo sbarramento del bacino di Bellocca in località Comunanza alla confluenza torrente Cinante (Comunanza loc. Rivolta Pera)	<b>B</b>
Aso	AP/FM	<b>Acque di categoria "C2":</b> dalla confluenza torrente Cinante (Comunanza loc. Rivolta Pera) alla foce	<b>C2</b>
Arola	AP	<b>Acque di categoria "B":</b> intero corso	<b>B</b>
Castellano	AP	<b>Acque di categoria "A":</b> dalle sorgenti (sponde ricadenti nella prov. di Ascoli Piceno) fino al confine <u>zona 1</u> Parco Naz. Gran Sasso e Monti della Laga	<b>A</b>

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Castellano	AP	Acque di categoria "B": dal confine della zona 1 del Parco Nazionale Gran Sasso – Laga fino al ponte posto all'inizio (str. Per Montecalvo) del bacino di Talvacchia	B
Castellano; Bacino Talvacchia	AP	Acque di categoria "C2": intero bacino; Come innesco o pastura è consentito esclusivamente l'utilizzo di granaglie o legumi cotti, boiles, o bigattino; è vietato l'uso del natante;	C2
Castellano; Bacino Casette	AP	Acque di categoria "C2": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque; è vietato l'uso del natante;	C2
Castellano	AP	Acque di categoria "C2": intero bacino Talvacchia fino alla confluenza con il fiume Tronto	C2
Castellano	AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva: dalla confluenza con il fiume Tronto al ponte del collettore fognario”;	C2
Chiarino	AP	Acque di categoria "A": dall'innesto con il fosso di “Mezzatenda” alle sorgenti	A
Cavignano (Fosso) e Lago di Cavignano	AP	Acque di categoria "C2": Il fosso di Cavignano e il lago di Cavignano	C2
Fluvione	AP	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino all'abitato di Roccafluvione compresi gli affluenti	A
Fluvione	AP	Zona di protezione: dalle sorgenti dei Fossi di Colleluce, di Casale e dell'Orinale, fino alla strada bianca per Santa Maria in Panatano, a quota ca. 1100 m slm	A
Fluvione	AP	Acque di categoria "B": dall'abitato di Roccafluvione alla confluenza con il fiume Tronto compresi gli affluenti	B
Garrafo	AP	Acque di categoria "A": intero corso	A
Menocchia	AP	Acque di categoria "C2": intero corso	C2
Rio di Novele	AP	Acque di categoria "B": intero corso	B
Rio Noce Andreana	AP	Acque di categoria "A": intero corso	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Tallacano	AP	Acque di categoria "B": intero corso	B
Tesino	AP	Acque di categoria "C2": intero corso	C2
Tronto	AP	Zona di protezione - intero corso del Fosso di Camartina (dalla sorgente fino alla confluenza con il Fosso di Fonticelle ai sensi del D.M. 3/2/1990 poi zona di protezione ai sensi della L.r. n. 11/03)	A
Tronto	AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva: affluente categoria "A"-Fosso di "Tufo – Capodacqua": intero corso competenza regionale	A
Tronto	AP	Acque di categoria "B": dal viadotto sulla ss. Salaria al confine con la provincia di Rieti fino alle Terme di Acquasanta T	B
Tronto	AP	No Kill: dal viadotto per Faete al torrente denominato "Fosso la Valle" in località Trisungo	B
Tronto	AP	Acque di categoria "C2": dalle Terme di Acquasanta Terme allo sbarramento idroelettrico in località Mozzano	C2
Tronto	AP	Acque di categoria "C1": dallo sbarramento idroelettrico in località Mozzano al ponte della SP1b in località Piattoni Villa Sant'Antonio	C1
Tronto	AP	Acque di categoria "C2": dal ponte della SP1b in località Piattoni Villa Sant'Antonio fino alla foce	C2
Tronto; Bacino Corneto	AP	Acque di categoria "C2": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque; è vietato l' uso del natante;	C2
Tronto	AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva: tratto ricadente entro i confini della Regione Marche all'interno del perimetro della riserva regionale della "Sentina" in Comune di S. Benedetto del Tronto	C2
Chienti	MC/FM	Acque di categoria "B": canale Micucci	B

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Chienti	MC/FM	<b>Zona di protezione:</b> affluente Fosso di Statte intero percorso	<b>A</b>
Fiastrella	MC/FM	<b>Zona di protezione:</b> dalla confluenza con il torrente Entogge fino al termine del tratto compreso nella Riserva Naturale Abbadia di Fiastra	<b>A</b>
Chienti	MC/FM	<b>Zona di protezione:</b> torrente Val Sant'Angelo, dalla confluenza nel fiume Chienti al ponte Santucci	<b>A</b>
Chienti	MC/FM	<b>Zona di protezione:</b> tratto dallo sbocco della Centrale Enel di Valcimarra fino al ponte per Valcimarra stessa	<b>A</b>
Chienti	MC/FM	<b>Zona temporanea di protezione:</b> dalla cascata sita all'imbocco del bacino artificiale "Le Grazie" di Tolentino allo sbocco della centrale idroelettrica di Fonte Moreto (inclusa)	<b>B</b>
Chienti	MC/FM	<b>Zona temporanea di protezione:</b> dal ponte di Piediripa fino al Campo Sportivo di Villa S. Filippo in corrispondenza del confine amministrativo della Provincia di Fermo	<b>C2</b>
Chienti	MC/FM	<b>Acque di categoria "B":</b> dalla confluenza con Chienti ramo di Pievetorina al punto di immissione bacino di Santa Maria Santa Maria di Belforte del Chienti escluso in loc. Belforte del Chienti	<b>B</b>
Chienti	MC/FM	<b>Acque di categoria "C1":</b> dallo sbarramento di Caccamo allo sbarramento del bacino "le Grazie"	<b>C1</b>
Chienti; Bacino Le Grazie	MC/FM	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero bacino; è fatto divieto di asportazione delle seguenti specie ittiche: savetta, scardola, triotto, vairone, alborella, carassio, cavedano; tali specie vanno conservate in vivo in nassa avente diametro non inferiore a 40 cm e lunghezza non inferiore a cm. 150, munito di almeno quattro cerchi tendi rete.	<b>C2</b>
Chienti	MC/FM	<b>Acque di categoria "C2":</b> dallo sbarramento Le Grazie alla foce	<b>C2</b>

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
<b>Chienti; Bacino Polverina</b>	<b>MC/FM</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero bacino; è fatto divieto di asportazione delle seguenti specie ittiche: savetta, scardola, triotto, vairone, alborella, carassio, cavedano; tali specie vanno conservate in vivo in nassa avente diametro non inferiore a 40 cm e lunghezza non inferiore a cm. 150, munito di almeno quattro cerchi tendi rete.	<b>C2</b>
<b>Chienti; Bacino Caccamo</b>	<b>MC/FM</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	<b>C2</b>
<b>Ambro</b>	<b>FM</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> intero corso	<b>A</b>
<b>Ambro</b>	<b>FM</b>	<b>Zona di protezione:</b> dalle sorgenti fino al ponte in prossimità del Santuario Madonna dell'Ambro	<b>A</b>
<b>Cossudro</b>	<b>FM</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> intero corso	<b>A</b>
<b>Ete Vivo</b>	<b>FM</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero corso	<b>C2</b>
<b>Lera</b>	<b>FM</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> intero corso	<b>A</b>
<b>Rio Canale (Ponte Nina)</b>	<b>FM</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero corso	<b>C2</b>
<b>Rio Canale (Ponte Nina);Bacino Ponte Nina</b>	<b>FM</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	<b>C2</b>
<b>Rio Canale (Ponte Nina);Bacino Ponte Nina</b>	<b>FM</b>	<b>No Kill:</b> intero bacino	<b>C2</b>
<b>Tenna</b>	<b>FM/MC</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> dalle sorgenti fino al ponte Luce elettrica nel Comune di Amandola (strada per Comunanza) sulla SP 239	<b>A</b>
<b>Tenna</b>	<b>FM/MC</b>	<b>Zona di protezione:</b> dalle sorgenti fino alla confluenza con il Fosso di Palazzetto, a quota 540 m slm.	<b>A</b>
<b>Tenna</b>	<b>FM/MC</b>	<b>No Kill:</b> "dal ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino al manufatto della presa d'acqua ENEL in località Casa Innamorati di Amandola"	<b>A</b>

<b>NOME TRATTO</b>	<b>PROV.</b>	<b>DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO</b>	<b>CLASSIFICAZIONE ACQUE</b>
<b>Tenna</b>	<b>FM/MC</b>	<b>Acque di categoria "B"</b> : dal ponte Luce elettrica nel Comune di Amandola (strada per Comunanza) fino all'imbocco della Strada Provinciale San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano)	<b>B</b>
<b>Tenna</b>	<b>FM/MC</b>	<b>Acque di categoria "C2"</b> : dall'imbocco della strada Prov.le San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano) alla foce	<b>C2</b>
<b>Vetemastro</b>	<b>FM</b>	<b>Acque di categoria "A"</b> : intero corso	<b>A</b>
<b>Aso</b>	<b>FM</b>	<b>vedi AP/FM</b>	
<b>Acquita (Comune di Sarnano)</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "A"</b> : intero corso	<b>A</b>
<b>Bittacci</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "A"</b> : intero corso	<b>A</b>
<b>Canale di Lanciano</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "A"</b> : intero corso	<b>A</b>
<b>Cesolone</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "A"</b> : intero corso	<b>A</b>
<b>Chienti, ramo di Pievetorina</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "A"</b> : dalle sorgenti alle vasche di depurazione presso l'allevamento suino "Nino"	<b>A</b>
<b>Chienti, ramo di Pievetorina</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "B"</b> : dalle vasche di depurazione presso l'allevamento Nino fino alla confluenza con il fiume Chienti	<b>B</b>
<b>Esinante</b>	<b>MC/AN</b>	<b>Acque di categoria "B"</b> : intero corpo idrico	<b>B</b>
<b>Esino</b>	<b>MC/AN</b>	<b>Acque di categoria "A"</b> : dalla sorgente al ponte strada provinciale n 29 (Esanatoglia)	<b>A</b>
<b>Esino</b>	<b>MC/AN</b>	<b>Zona di protezione</b> : dalla sorgente allaprima passerella in legno a valle di casa Mosconi in località La Valle, coincidente con il confine della ZPS (come da tabellazione)	<b>A</b>
<b>Esino</b>	<b>MC/AN</b>	<b>Acque di categoria "B"</b> : dal ponte strada provinciale n 29 (Esanatoglia) al bivio Incrocca (confine Ancona Macerata)	<b>B</b>
<b>Esino</b>	<b>MC/AN</b>	<b>Acque di categoria "B"</b> : dal confine a valle del Parco Gola della Rossa e Frasassi fino alla diga Sant'Elena	<b>B</b>

<b>NOME TRATTO</b>	<b>PROV.</b>	<b>DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO</b>	<b>CLASSIFICAZIONE ACQUE</b>
<b>Esino</b>	<b>MC/AN</b>	<b>Acque di categoria "C2"</b> : dal bivio Incrocca (confine Ancona-Macerata) al confine a monte del Parco Gola della Rossa e Frasassi	<b>C2</b>
<b>Esino</b>	<b>MC/AN</b>	<b>No Kill</b> : pesca con sole esche artificiali: dal ponte di "Varani" e la diga di S. Elena nel territorio del Comune di S. Quirico. In tale tratto la pesca è consentita con sole esche artificiali munite di un solo amo privato dell'ardiglione. Vietato l'utilizzo di esche siliconiche e di gomme, fermo restando il rispetto di ogni altra disposizione prevista dalla L.R. 11/2003	<b>B</b>
<b>Esino</b>	<b>MC/AN</b>	<b>Acque di categoria "C1"</b> : dalla diga Sant'Elena alla diga di Franciolini;	<b>C1</b>
<b>Esino</b>	<b>MC/AN</b>	<b>Acque di categoria "C2"</b> : dalla diga Franciolini (Comune Castelplanio) alla foce	<b>C2</b>
<b>Fiastrella</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "A"</b> : dalle sorgentisino al ponte dell'abitato di Campanelle	<b>A</b>
<b>Fiastrella</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "B"</b> : dall'abitato di Campanelle fino al ponte delle Macchie	<b>B</b>
<b>Fiastrella</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di Categoria "C2"</b> : dal ponte delle Macchie alla confluenza con il fiume Chienti	<b>C2</b>
<b>Fiastrone</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "A"</b> : dalla sorgente al ponte di Morico ivi compresi gli affluenti escluso bacino di Fiastra	<b>A</b>
<b>Fiastrone</b>	<b>MC</b>	<b>Zona di protezione</b> : dalle sorgenti fino alla confluenza con il Fosso di Villa Da Capo, a quota 930 m slm; dalla diga del bacino di Fiastra fino al ponte della strada bianca Monastero-Villa; torrente Rio Sacro, dalla sorgente fino a quota 750 m slm; torrente dell'Acquasanta, dalla sorgente fino alla confluenza con il Fiastrone	<b>A</b>
<b>Fiastrone</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "B"</b> : dal ponte di Morico alla confluenza con il fiume Chienti,affluenti compresi	<b>B</b>
<b>Fiastrone;Bacino di Fiastra</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "C2"</b> : intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	<b>C2</b>

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Fosso di Ficano	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente fino alla confluenza con l'Esinante	A
Rio Boccafornace	MC	Acque di categoria "A": intero corso e suoi affluenti escluso bacino Boccafornace	A
Rio Boccafornace; Bacino Boccafornace	MC	Acque di categoria "B": intero bacino;	B
Fosso diFrontale	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla confluenza del fosso di Frontale (Località Varco)	A
Fosso diFrontale	MC	Acque di categoria "B": dalla confluenza del fosso di Frontale (Località Varco) alla confluenza nel bacino di Castreccioni	B
Fosso di Lanciano	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Fosso di Rio Vagno	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Fosso di Statte	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Gregorietti	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
La Folla	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Le Conce	MC	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino al ponte per la Strada Provinciale perSarnano	A
Le Conce	MC	Acque di categoria "B": dal ponte per la Strada Provinciale per Sarnano fino all'incrocio col fiume Chienti	B
Monocchia	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente fino al ponte sulla S.S. Iesina	A
Monocchia	MC	Acque di categoria "B": dal ponte sulla S.S. Iesina al ponte sulla Strada Prov.le Montefano-Montecassiano	B
Monocchia	MC	Acque di categoria "C2": dal ponte sulla Strada Prov.le Montefano-Montecassianoalla confluenza con il fiume Potenza	C2
Monocchia	MC	Zona di protezione: tratto compreso tra le sorgenti ed il ponte di Via S Maria delle Grazie	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Musone	MC/AN	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino alla confluenza con Fosso di Pozzo	A
Musone	MC/AN	Acque di categoria "A": affluente torrente Argiano, dalla sorgente all'immissione nel bacino di Castreccioni	A
Musone	MC/AN	Zona di protezione: tratto compreso tra la diga di Castreccioni e la sorgente Crevalcore intera fascia impermeabilizzata posta a monte della diga Castreccioni diCingoli	A
Musone	MC/AN	Zona temporanea di protezione: dalPonte nuovo di Civitello alla confluenza con il fosso di Castel Sant'Angelo	A
Musone	MC/AN	dal Mulino della Codarda al ponte Musone SP.362	B
Musone	MC/AN	Zona temporanea di protezione; affluente Fosso Frontale, dalla concessione piccolo Lido alla Loc. Varco	B
Musone	MC/AN	Acque di categoria "B": dalla confluenza con Fosso di Pozzo al molino della Codarda sul ponte di confine con la provincia di Ancona (loc. Castelrosino)	B
Musone;Bacino Castreccioni	MC/AN	Acque di categoria "B": intero bacino;	B
Musone	MC/AN	Acque di categoria "C2": dal Ponte Musone S.P. 362 alla foce	C2
Nera	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Nera	MC	Zona di protezione: dal ponte della Provinciale Visso Castelsantangelo sino al ponte Serafini (centrale idroelettrica)	A
Nera	MC	Zona di protezione: dalla sorgente Rapegna alla confluenza con l'altro ramo all'interno dell'abitato di Castel Santangelo sul Nera (Comune di Castelsantangelo)	A
Nera	MC	Zona di protezione: interno vasca di captazione dell'acqua della centrale elettrica sita nella Zona artigianale del Comune di Castelsantangelo sul Nera	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Nera	MC	<b>Zona di protezione:</b> tratto compreso tra lo sbarramento ENEL a valle di Visso e l'inizio della recinzione del Villino "Angelotti" (Comune di Visso)	A
Nera	MC	<b>Zona di protezione:</b> tratto compreso tra Ponte Lato (ubicato a monte del Giardino della Sibilla, nei pressi del ristorante "La Filanda") e il punto di confluenza del fiume Nera con il torrente Ussita)	A
Nera	MC	<b>Zona di protezione:</b> tratto parallelo all'allevamento di trote Cherubini Remo	A
Nera	MC	<b>Zona di protezione: affluente torrente Vallopa:</b> dalle sorgenti fino a quota 680 m slm.	A
Palente	MC	<b>Acque di categoria "A":</b> Dalla sorgente al Ponte in Loc. Le Calvie in prossimità dell'incrocio per la strada Caselle	A
Palente	MC	<b>Acque di categoria "B":</b> dal Ponte in Località Le Calvie in prossimità dell'incrocio per la strada Caselle fino alla confluenza con il Potenza	B
Potenza	MC	<b>Acque di categoria "A":</b> Dalle sorgentisino al ponte della SS 361 per Camerino loc. Torre del Parco (escluso canale di Leo)	A
Potenza	MC	<b>No Kill:</b> nel tratto del fiume Potenza che va "dalla passerella del Castello di Lanciano al ponte SS 361 per Camerino", fermi restando i limiti ed i divieti generali, è consentita la pesca con la mosca artificiale e spinning, con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato. È comunque sempre vietato l'uso di ancorette, nonché di piombi o galleggianti lungo la lenza. È inoltre vietato l'uso di esche siliconiche e la detenzione di esche naturali. È obbligatoria la detenzione del guadino. Il pesce allamato deve essere reimpresso in acqua il prima possibile. Non è ammesso portare al seguito pesce anche se catturato in altro luogo	A
Potenza	MC	<b>Zona di protezione:</b> Fosso Gregorietti per l'intero percorso	A

<b>NOME TRATTO</b>	<b>PROV.</b>	<b>DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO</b>	<b>CLASSIFICAZIONE ACQUE</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>No kill:</b> dalla passerella in legno del Comune di Pioraco fino al Ponte Marmone	<b>A</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>Zona di protezione:</b> il canale collettore parallelo al tratto che va dalla passerella in legno del Comune di Pioraco fino al Ponte Marmone	<b>A</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>Zona di protezione:</b> Dal ponte romanodetto "Marmone" alla fine del percorso "Vurgacci"	<b>A</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>No kill:</b> Dalla fine del percorso "Vurgacci" al ponte sulla statale 361 (bivio per Cartiere Fedrigoni)	<b>A</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>Zona di protezione:</b> compreso tra la presa dell'acqua dell'allevamento Sprega fino al punto di rilascio dell'acqua stessa nel fiume (Comune di Fiuminata)	<b>A</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>Zona di protezione:</b> dalle sorgenti di Laverinello e di Fonti di Brescia fino alla cascata nei pressi del km 89,400 SP 361	<b>A</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>Zona di protezione:</b> dall'altezza della casadi proprietà Pagani fino all'uscita (canale di scarico) della Centrale Elettrica ASSEM di Cannuciaro	<b>A</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "B":</b> dal ponte sulla S.S. 361 per Camerino in loc. Torre del Parco sino al ponte di Taccoli – Colotto	<b>B</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>No Kill:</b> Tratto che va dal "ponte di Gregorietti sino all'imbocco del vallato"	<b>B</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> dal ponte di Taccoli – Colotto alla briglia della presa canale in località San Lazzaro di San Severino Marche	<b>C2</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "C1":</b> dalla briglia della presa canale in località San Lazzaro di San Severino Marche al passo sul fiume presso la zona industriale di Passo di Treia	<b>C1</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> dal passo sul fiume presso la zona industriale di Passo di Treia alla foce	<b>C2</b>
<b>Rio Imbrigno</b>	<b>MC</b>	<b>Acque di categoria "B":</b> intero corso	<b>B</b>

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Rio Terro	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
		Zona di protezione: dalle Sorgenti fino alla cascatella sotto il ponte all'inizio dell'abitato di Terro (Comune di Sarnano)	A
Salino	MC	Acque di categoria "B": intero corso	B
San Martino	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Scarsito	MC	Acque di categoria "A": intero corso e suoi affluenti	A
Scarsito	MC	No kill: dal ponte di Agolla in corrispondenza del ristorante "Il sentiero del sole" nel comune di Sefro, alla chiusa del quartiere Campetti nel comune di Pioraco (inizio centro abitato)	A
Scarsito	MC	Zona di protezione: tratto dalla confluenza col fiume Potenza fino al ponte della strada provinciale n 97 che conduce al comune di Sefro	A
Scarsito	MC	Zona di protezione: tratto dalla sorgente al ponte a valle della cascata di fronte al Ristorante Faustina	A
Scarsito	MC	Zona di protezione: tratto tra la presa dell'acqua dell'allevamento F.lli Rossi e lo sbocco dello stesso (Comune di Sefro)	A
Selvazzano	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Tenna		vedi FM/MC	
Tennacola	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente al molino di Regoli	A
Tennacola	MC	Zona di protezione: dalla sorgente alla confluenza con il fosso dell'Acqua Santa (Comune di Sarnano)	A
Tennacola	MC	Acque di categoria "B": dal molino di Regoli fino al confine con la Provincia di Ascoli Piceno	B
Terricoli	MC	Acque di categoria "B": intero corso	B
Ussita	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Ussita	MC	Zona di protezione: dalla sorgente fino alla trasanna Paparelli (Comune di Ussita)	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Ussita	MC	Zona di protezione: tratto compreso tra l'allevamento Cherubini e la "Madonna dell'Uccelletto"	A
Vallone	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Auro	PU	Acque di categoria "A": dal confine regionale alla confluenza con il torrente Meta	A
Auro	PU	Zona di protezione: affluente Fosso della Villa intero corso (Borgo Pace)	A
Auro	PU	Zona di protezione: affluente torrente Rio Pellico intero corso in Comune di Borgo Pace	A
Auro	PU	Zona di protezione: dal confine provinciale al ponte a valle di Parchiule (Borgo Pace)	A
Bisciugola	PU	Acque di categoria "A": intero corso	A
Biscubio	PU	Acque di categoria "A": dal confine provinciale alla confluenza con il Rio Vitoschio	A
Biscubio	PU	Zona di protezione: affluente torrente Carlano intero corso (Apecchio)	A
Biscubio	PU	Zona di protezione: affluente torrente Vitoschio o dell'Eremita intero corso (Piobbico)	A
Biscubio	PU	Acque di categoria "B": dalla confluenza con il Rio Vitoschio alla confluenza con il fiume Candigliano	B
Biscubio	PU	No kill: dalla passerella pedonabile in legno posta a 200 metri a monte del ponte dell'abitato di Piobbico fino alla confluenza nel fiume Candigliano	B
Certano	PU	Acque di categoria "A": dal confine provinciale alla confluenza con il torrente Giordano	A
Certano	PU	Zona di protezione: dal ponte di Pianello alla confluenza con il torrente Giordano	A
Giordano	PU	Acque di categoria "A": intero corso	A
Giordano	PU	Zona di protezione: intero corso	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Bosso	PU	<b>Acque di categoria "A"</b> : dalla confluenza torrente Certano e torrente Giordano alla sorgente San Niccolò (Cagli)	A
Bosso	PU	<b>Zona di protezione: affluente</b> Fosso di Teria intero corso	A
Bosso	PU	<b>Zona di protezione: affluente</b> torrente Fiumicello intero corso	A
Bosso	PU	<b>Zona di protezione:</b> dalla confluenza torrente Giordano con il torrente Certano alla briglia sotto la cabina dell'Enel, Pianello	A
Bosso	PU	<b>Acque di categoria "B"</b> : dalla sorgente San Niccolò al ponte della superstrada sp3 in località "tre pozzi" (Cagli)	B
Bosso	PU	<b>Acque di categoria "C1"</b> : dal ponte della superstrada sp3 in località "tre pozzi" alla confluenza con il torrente Burano;	C1
Bosso	PU	<b>No kill:</b> dalla sorgente San Niccolò alla briglia in località Molino di Secchiano (Cagli) la pesca è consentita solo con mosca artificiale con amo senza ardiglione	B
Burano	PU	<b>Acque di categoria "A"</b> : dal confine provinciale dall'ex caserma della Forestale (Cantiano)	A
Burano	PU	<b>Zona di protezione:</b> dal ponte di Colnovello alla ex caserma della Forestale (Cantiano)	A
Burano	PU	<b>Zona di protezione: affluente</b> torrente Balbano: dalla sorgente alla località Caselle di Balbano (Cantiano)	A
Burano	PU	<b>Zona di protezione: affluente</b> torrente Bevano: tutto il corso (Cantiano)	A
Burano	PU	<b>Zona di protezione: affluente</b> torrente Tenetra: tutto il corso (Cantiano )	A
Burano	PU	<b>Zona di protezione:</b> dal ponte Romano fino al primo viadotto della superstrada posto a monte del ponte Romano, per un tratto di circa 150 metri (Cantiano)	A
Burano	PU	<b>Acque di categoria "B"</b> : dall'ex caserma della Forestale alla briglia in località Foci di Cagli	B

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Burano	PU	<b>No kill:</b> dall'ex caserma della Forestale al ponte della cava di Casavecchia ad esclusione della Zona di Protezione compresa tra il ponte Romano ed il primo viadotto della superstrada posto a monte (circa 150 metri);	<b>B</b>
Burano	PU	<b>No kill:</b> dal ponte della cava di Casavecchia al Fosso dei Gamberi (Cagli)	<b>B</b>
Burano	PU	<b>Acque di categoria "C1":</b> dalla briglia in località Foci di Cagli alla briglia dell' ex-mulino in località Smirra di Cagli	<b>C1</b>
Burano	PU	<b>Acque di categoria "C2":</b> dalla briglia dell' ex-mulino in località Smirra di Cagli alla foce	<b>C2</b>
Burano	PU	<b>Zona di protezione:</b> dalla diga di Crivellini alla confluenza con il fiume Candigliano (Acqualagna)	<b>C2</b>
Burano	PU	<b>No kill:</b> dalla confluenza con il fiume Bosso al Ponte di Casavecchia in comune di Cagli; tale restrizione non si applica per la trota iridea che va comunque soppressa; la pesca è consentita solo con mosca artificiale con amo senza ardiglione	<b>C1</b>
Candigliano	PU	<b>Acque di categoria "A":</b> dal confine provinciale al ponte sulla strada provinciale Apecchio- S. Angelo in Vado compreso	<b>A</b>
Candigliano	PU	<b>Acque di categoria "B":</b> dal ponte sulla strada provinciale Apecchio-S.Angelo in Vado alla confluenza del fiume Burano nel fiume Candigliano	<b>B</b>
Candigliano	PU	<b>No kill:</b> dalla confluenza del fiume Biscubio nel Candigliano al ponte del campo sportivo nuovo (Piobbico)	<b>B</b>
Candigliano	PU	<b>Acque di categoria "C2":</b> dal ponte di ferro alla confluenza con il fiume Metauro	<b>C2</b>
Candigliano	PU	<b>No kill:</b> dalla confluenza con il fiume Burano all'inizio della riserva del Furlo (Acqualagna)	<b>C2</b>
Cesano	PU/AN	<b>Acque di categoria "A":</b> dalla sorgente alla cascata di Briscolino (Bellisio)	<b>A</b>

<b>NOME TRATTO</b>	<b>PROV.</b>	<b>DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO</b>	<b>CLASSIFICAZIONE ACQUE</b>
<b>Cesano</b>	<b>PU/AN</b>	<b>Zona di protezione:</b> dalla sorgente al ponte alto per Leccia (Serra S.Abbondio)	<b>A</b>
<b>Cesano</b>	<b>PU/AN</b>	<b>Acque di categoria "C1":</b> dalla cascata di Briscolino (Bellisio) al ponte di Pergola dei lavatoi presso il punto di immissione del torrente Cinisco;	<b>C1</b>
<b>Cesano</b>	<b>PU/AN</b>	<b>Acque di categoria "B":</b> dal ponte di Pergola dei lavatoi presso il punto di immissione del torrente Cinisco; alla briglia di Vallerea (Pergola)	<b>B</b>
<b>Cesano</b>	<b>PU/AN</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> dalla briglia di Vallerea (Pergola) fino alla foce	<b>C2</b>
<b>Cinisco</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> dalla sorgente allo sbarramento in località Frontone	<b>A</b>
<b>Cinisco</b>	<b>PU</b>	<b>Zona di protezione:</b> dalla frazione Caprileal ponte delle cave (Frontone);	<b>A</b>
<b>Cinisco</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "C1":</b> dallo sbarramento in località Frontone alla confluenza con il fiume Cesano	<b>C1</b>
<b>Conca</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> dalla sorgente al ponte di Ponteconca	<b>A</b>
<b>Conca</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "B":</b> dal ponte di Ponteconca al ponte di Petorno	<b>B</b>
<b>Conca</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> dal ponte di Petorno al confine Regionale	<b>C2</b>
<b>Conca</b>	<b>PU</b>	<b>No kill:</b> dalla sorgente del Fiume Conca al Ponte di Petorno	<b>A e B</b>
<b>Conca</b>	<b>PU</b>	<b>No kill:</b> dal ponte di Petorno (Comune Montecopiolo) al ponte della Briglie (in località Ca'Rosso, Comune Monte Cerignone)	<b>C2</b>
<b>Conca</b>	<b>PU</b>	<b>No kill:</b> dal ponte di Montecerignone (avalle dell'abitato) alla località San Donato in comune di Montegrimano Terme	<b>C2</b>
<b>Foglia</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero corso	<b>C2</b>
<b>Foglia; Bacino Mercatale</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero bacino	<b>C2</b>

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
<b>Foglia; Bacino Mercatale</b>	<b>PU</b>	<b>No kill:</b> dal punto di immissione torrente Apsa allo sbarramento	<b>C2</b>
<b>Foglia</b>	<b>PU</b>	<b>No kill:</b> dal ponte di legno di fronte alle scuole consorziate di Pian Mauro di Montecchio, alla cascata a valle del ponte di Berloni (Vallefoglia - Montelabbate)	<b>C2</b>
<b>Foglia</b>	<b>PU</b>	<b>Zona di protezione:</b> dalla diga di Mercatale alla 1° briglia a valle (Sassocorvaro)	<b>C2</b>
<b>Foglia</b>	<b>PU</b>	<b>Zona di protezione:</b> dal ponte di legno di fronte alle scuole consorziate di Pian Mauro di Montecchio a 800 metri a valle in prossimità ex lago delle Querce.	<b>C2</b>
<b>Fosso dell'Eremo</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> intero corso	<b>A</b>
<b>Fosso dell'Eremo</b>	<b>PU</b>	<b>Zona di protezione:</b> intero corso	<b>A</b>
<b>Fosso delle Vene (o Caldare)</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> intero corso	<b>A</b>
<b>Meta</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> dalla sorgente alla confluenza con il torrente Auro	<b>A</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "A":</b> dalla sorgente alla confluenza con il torrente Auro	<b>A</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "B":</b> dalla confluenza dei torrenti Meta ed Auro alla briglia al centro del paese di Mercatello sul Metauro	<b>B</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "C1":</b> dalla briglia al centro del paese di Mercatello sul Metauro alla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado	<b>C1</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>Acque di categoria "C2":</b> dalla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado alla foce	<b>C2</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>No kill:</b> dal ponte della località Palazzi a alla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado; tale restrizione non si applica per la trota iridea che va soppressa;	<b>C1</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>No kill:</b> dalla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado al ponte di San Giovanni in Petra (S. Angeloin Vado)	<b>C2</b>

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO EPUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Metauro	PU	<b>No kill:</b> dalla cascata Cà La Vecchia al ponte de Romagnoli (Str. Comunale Farneta) Urbania	<b>C2</b>
Metauro	PU	<b>No kill:</b> da Cà Lagostina (casa Verziere) al ponte della vecchia ferrovia in località Bivio Borzaga (Fermignano)	<b>C2</b>
Metauro; Bacino Fossombrone (Ponte della Concordia)	PU	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	<b>C2</b>
Metauro; Bacino Tavernelle	PU	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	<b>C2</b>
Metauro	PU	<b>No kill:</b> dalla diga di San Lazzaro al secondo ponte della ferrovia (Fossombrone)	<b>C2</b>
Metauro	PU	<b>No kill:</b> dal mattatoio di Fossombrone alla confluenza con il Rio Puto (Fossombrone)	<b>C2</b>
Metauro	PU	<b>Zona di protezione:</b> dal secondo pontedella ferrovia al mattatoio comunale (Fossombrone)	<b>C2</b>
Mutino	PU	<b>Acque di categoria "A":</b> dalla sorgente al ponte di Calmagnano (Carpegna)	<b>A</b>
Mutino	PU	<b>Zona di protezione: affluente</b> Fosso dei Micci: tutto il corso (Carpegna)	<b>A</b>
Mutino	PU	<b>Zona di protezione: affluente</b> Fosso della Madonna: tutto il corso (Carpegna)	<b>A</b>
Mutino	PU	<b>Zona di protezione: affluente rio</b> Maggio: tutto il corso (Carpegna)	<b>A</b>
Mutino	PU	<b>Zona di protezione: affluente</b> Fosso delle Ginestre: tutto il corso (Carpegna)	<b>A</b>
Mutino	PU	<b>Zona di protezione:</b> dalla sorgente al ponte delle Piane (Carpegna)	<b>A</b>
Mutino	PU	<b>Acque di categoria "B":</b> dal ponte di Calmagnano (Carpegna) al ponte di ferro in località Ponte Nuovo di Frontino	<b>B</b>
Mutino	PU	<b>No-Kill:</b> dal ponte di Calmagnano al ponte nuovo di Frontino	<b>B</b>

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Mutino	PU	Acque di categoria "C1": dal ponte di ferro in località Ponte Nuovo di Frontino alla confluenza con il fiume Foglia	C1
Mutino	PU	Acque di categoria "C1": dalla briglia del ponte di ferro, località Pontenuovo di Frontino alla briglia di Pontedoccia (Frontino), la pesca è consentita solo con mosca artificiale con amo senza ardiglione	C1
Montedale	PU	Acque di categoria "A": dal confine provinciale alla confluenza con il torrente Guinza	A
Guinza	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla confluenza con il torrente Montedale	A
S. Antonio	PU	Acque di categoria "B": dalla confluenza torrenti Guinza e Montedale alla confluenza con il fiume Metauro	B
Screbbia	PU	Acque di categoria "A": intero corso	A
Tarugo	PU	Acque di categoria "B": dalla sorgente al ponte di Cartoceto di Pergola	B
Tarugo	PU	Acque di categoria "C2": dal ponte di Cartoceto di Pergola alla confluenza con il fiume Metauro	C2
Tavollo	PU	Acque di categoria "C2": intero corso	C2

**TABELLA B) CAMPI GARA**

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Sentino	AN	campo gara di riserva: dalla Briglia a Monte del Molino Malcotti al ponte località Felcioni nel territorio del Comune di Genga.	B
Aso; Bacino Gerosa	AP/FM	campo gara: dal bivio località Arato fino alla diga del bacino di Gerosa (località Ferrante) lungo la sponda orografica sinistra del bacino	C2
Aso;	AP/FM	campo gara: dallo sbarramento del lago di Gerosa allo sbarramento del bacino di Bellocca in località Comunanza	C1
Castellano	AP	campo gara: dal parcheggio di "Porta Torricella" alla Centrale Enel di Porta Cartara	C2

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Fluvione	AP	<b>campo gara:</b> dal ponte sulla S.S. Salaria (fraz. Mozzano) all'abitato di Roccafluvione	B
Tronto	AP	<b>campo gara:</b> dal viadotto di confine con la Provincia di Rieti (ss. Salaria) al bacino idroelettrico di Trisungo	B
Tronto	AP	<b>campo gara:</b> dallo sbarramento idroelettrico in località Mozzano al ponte della SP1b in località Piattoni Villa Sant'Antonio	C1
Chienti;	MC/FM	<b>campo gara:</b> dallo sbarramento di Caccamo allo sbarramento del bacino "le Grazie"	C1
Chienti; Bacino Polverina	MC/FM	<b>campo gara:</b> intero bacino di Polverina	C2
Chienti; Bacino Caccamo	MC/FM	<b>Acque di categoria "C2":</b> intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	C2
Chienti; Bacino Caccamo	MC/FM	<b>campo gara:</b> dal fosso Santa Lucia allo sbarramento	C2
Rio Canale (Ponte Nina); Bacino Ponte Nina	FM	<b>campo gara:</b> intero bacino Ponte Nina	C2
Tenna	FM/MC	<b>campo gara:</b> dal "Fosso dell'Inferno" (direzione Amandola) fino all'imbocco prov.le strada San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano)	B
Tenna	FM/MC	<b>campo gara:</b> dal Ponte Romano al Ponte di Friano	B
Lago Luce	FM	<b>campo gara:</b> intero bacino	C2
Esino	MC/AN	<b>Campo gara:</b> dalla diga Sant'Elena alla diga di Franciolini	C1
Canale Pallavicino	MC/AN	<b>Campo gara permanente:</b> dalla parte finale del canale cementificato fino al ponte dei Castelli nel Comune di Maiolati Spontini	C2
Fiastrone; Bacino Di Fiastra	MC	<b>campo gara:</b> intero bacino	C2
Musone; Bacino Castreccioni	MC/AN	<b>campo gara:</b> intero bacino;	B

<b>NOME TRATTO</b>	<b>PROV.</b>	<b>DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO</b>	<b>CLASSIFICAZIONE ACQUE</b>
<b>Musone</b>	<b>MC/AN</b>	<b>campo gara:</b> dal ponte di Colognola al ponte Molino Nuovo	<b>B</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>campo gara:</b> dall'imbocco del vallato sino al ponte Sant'Antonio (abitato di San Severino)	<b>B</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>campo gara:</b> Canale di Leo, intero tratto	<b>B</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>campo gara:</b> dal ponte di Gregorietti all'imbocco del vallato	<b>B</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>campo gara:</b> Tratto dal ponte in loc Taccoli – Colotto fino alla briglia della presa canale in località San Lazzaro di San Severino Marche	<b>C2</b>
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	<b>campo gara:</b> dalla briglia della presa canale in località San Lazzaro di San Severino Marche al passo sul fiume presso la zona industriale di Passo di Treia;	<b>C1</b>
<b>Burano</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dal ponte della cava di Casavecchia al fosso dei Gamberi (Cagli)	<b>B</b>
<b>Burano</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dalla briglia in località Foci di Cagli, alla briglia dell' ex-mulino in località Smirra di Cagli	<b>C1</b>
<b>Bosso</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dal ponte della superstrada sp3 in località "tre pozzi" alla confluenza con il torrente Burano	<b>C1</b>
<b>Candigliano</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dal ponte situato a monte del bivio per Frontino fino alla confluenza col fiume Burano (Acqualagna)	<b>B</b>
<b>Candigliano</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dal ponte del campo sportivo di Piobbico al fosso del Ri (Piobbico)	<b>B</b>
<b>Cinisco</b>	<b>PU/AN</b>	<b>campo gara:</b> dalla briglia al centro del paese di Frontone alla confluenza con il fiume Cesano	<b>C1</b>
<b>Cesano</b>	<b>PU/AN</b>	<b>campo gara:</b> dalla briglia presso il paese di Bellisio Solfare al ponte di Pergola dei lavatoi presso il punto di immissione del torrente Cinisco	<b>C1</b>
<b>Cesano</b>	<b>PU/AN</b>	<b>campo gara:</b> dalla briglia della turbina idroelettrica (cava Lim) a confine con il comune di (Mondavio) fino al depuratore di Castevecchio	<b>C2</b>

<b>NOME TRATTO</b>	<b>PROV.</b>	<b>DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO</b>	<b>CLASSIFICAZIONE ACQUE</b>
<b>Foglia</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dalla cascata in località Pontevecchio comune Vallefoglia al ponte dell'Autostrada A 14 comune di Pesaro	<b>C2</b>
<b>Foglia; Bacino Mercatale</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dal punto di immissione torrente Apsa allo sbarramento, su entrambe le sponde	<b>C2</b>
<b>Foglia</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> permanente tratto "La Romana" in Vallefoglia con accesso in via dell'industria.	<b>C2</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dal punto di immissione del fiume Meta nel fiume Auro (Borgopace) fino alla briglia al centro del paese di Mercatello sul Metauro	<b>B</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dalla briglia al centro del paese di Mercatello sul Metauro alla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado	<b>C1</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dalla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado fino al depuratore della zona industriale di Sant'Angelo	<b>C2</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dal ponte della ferrovia a monte dell'abitato di Fossombrone al secondo ponte della Ferrovia (Fossombrone); in tale tratto è fatto divieto di esercitare la pesca notturna alla carpa nei due gg. precedenti le gare	<b>C2</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dall'ex mattatoio comunale (Fossombrone) al punto di immissione del torrente rio Puto nel fiume Metauro (Loc. Ponte degli Alberi, Fossombrone)	<b>C2</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dal depuratore della zona industriale di Sant'Angelo alla passerella di tubi in cemento in località Cà L'Agostina (S. Angelo in Vado - Urbania - Fermignano)	<b>C2</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dal ponte di Sagrata (loc. cimitero Fermignao) al ponte della ferrovia di Bivio Borzaga (Fermignano)	<b>C2</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dalla centrale di Ponte degli Alberi alla diga di Tavernelle (Serrungarina)	<b>C2</b>
<b>Metauro</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> dalla diga di Tavernelle alla chiusa di Bellocchi (Fano)	<b>C2</b>

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
<b>Mutino</b>	<b>PU</b>	<b>campo gara:</b> da ponte doccia (loc. Frontino) alla confluenza con il fiume Foglia	<b>C1</b>

**TABELLA C) TRATTI A GESTIONI PARTECIPATA APPROVATI E AFFIDATI  
CON D.D.P.F. n. 198 del 31 marzo 2021; finché non sarà sottoscritta la convenzione  
con le associazioni nei sotto indicati tratti si potrà comunque esercitare l'attività di  
pesca nel rispetto delle regole di seguito riportate**

<b>NOME TRATTO</b>	<b>PROV.</b>	<b>GESTIONE PARTECIPATA: DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO</b>	<b>ASSOCIAZIONE PISCATORIA A CUIÈ STATA AFFIDATA LA GESTIONE</b>
<b>Esino</b>	<b>AN</b>	tra il ponte di "Varani" e la diga di Sant'Elena nel territorio del Comune di Serra San Quirico;	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
<b>Esino</b>	<b>AN</b>	tra la traversa del bacino di presa del canale Enel in località Angeli di Rosora e lo sbarramento della diga Franciolini nel Comune di Castelplanio (AN)	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
<b>Tronto</b>	<b>AP</b>	dal ponte di Borgo Solestà al collettore fognario in zona Campi da Tennis Morelli (Ascoli Piceno);	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
<b>Tronto</b>	<b>AP</b>	dal collettore fognario in zona Campi da Tennis Morelli alla passerella pedonale di Monticelli (Ascoli Piceno);	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
<b>Tronto</b>	<b>AP</b>	dalla passerella pedonale di Monticelli al ponte raccordo stradale tra SS4 Salaria e SP Bonifica in località Brecciarolo (Ascoli Piceno);	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
<b>Tenna</b>	<b>FM</b>	dal ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino al manufatto della presa d'acqua ENEL in località Casa Innamorati di Amandola;	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
<b>Tenna</b>	<b>FM</b>	dal ponte di Callugo fino all'inizio della salita per Caccianebbia in località di Amandola;	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
<b>Potenza</b>	<b>MC</b>	dalla passerella in legno al ponte romano detto "Marmone" nell'abitato di Pioraco;	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)

<b>Bosso</b>	<b>PU</b>	dalla sorgente San Niccolò alla briglia in località Molino di Secchiano (Cagli)	ARCIPESCA FISA Marche
<b>Burano</b>	<b>PU</b>	dall'ex caserma della Forestale al fosso dei gamberi (Comuni di Cantiano e Cagli) ad esclusione della Zona di Protezione compresa tra il ponte Romano ed il primo viadotto della superstrada posto a monte (circa 150 metri);	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportive attività subacquee Comitato Regionale Marche)
<b>Burano</b>	<b>PU</b>	dalla confluenza con il fiume Bosso al ponte per Casavecchia (Cagli)	ARCIPESCA FISA Marche
<b>Foglia</b>	<b>PU</b>	dal ponte di legno di fronte alle scuole consorziate di Pian Mauro comune di Vallefoglia al termine attraversamento del tubo del metano in località Fornace Pica comune di Pesaro;	ENALPESCA Marche
<b>Mutino</b>	<b>PU</b>	dalla briglia del ponte di ferro, località Pontenuovo di Frontino alla briglia di Pontedoccia (Frontino)	ARCIPESCA FISA Marche
<b>S. Antonio</b>	<b>PU</b>	dalla confluenza del torrente Montedale col torrente Guinza alla confluenza con il fiume Metauro (Mercatello sul Metauro);	ENALPESCA Marche

**Fac-simile Tesserino di Pesca acque di Categoria A e B**



**REGIONE MARCHE**

**TESSERINO PER LA PESCA**

**nelle acque interne di Categoria A e B**

Anno .....

N° ..... ()

Rilasciato al Sig. ....

.....

Nato a .....Prov.....

Il.....Residente a..... Prov. ....

Via.....

Licenza di pesca n° .....

.....

Firma e timbro dell'organismo che rilascia il presente tesserino

.....

Data e Firma del pescatore che riceve il presente tesserino

.....

Firma e timbro dell'organismo che riceve il presente tesserino

.....

Data e Firma del pescatore che riconsegna il presente tesserino

**CATTURA SALMONIDI (MASSIMO CINQUE CAPI GIORNALIERI)**

## **AVVERTENZE**

Annotare distintamente e in modo indelebile la giornata di pesca e subito dopo ogni prelievo, i capi di salmonidi catturati e la lettera del bacino idrografico corrispondente.

Contrassegnare il bacino idrografico esclusivamente in caso di cattura.

Per ogni giornata di pesca non possono essere catturati più di 5 (cinque) salmonidi.

Il presente tesserino dovrà essere riconsegnato alla Regione Marche entro il 30 novembre di ogni anno (art. 25 LR n. 11/2003)

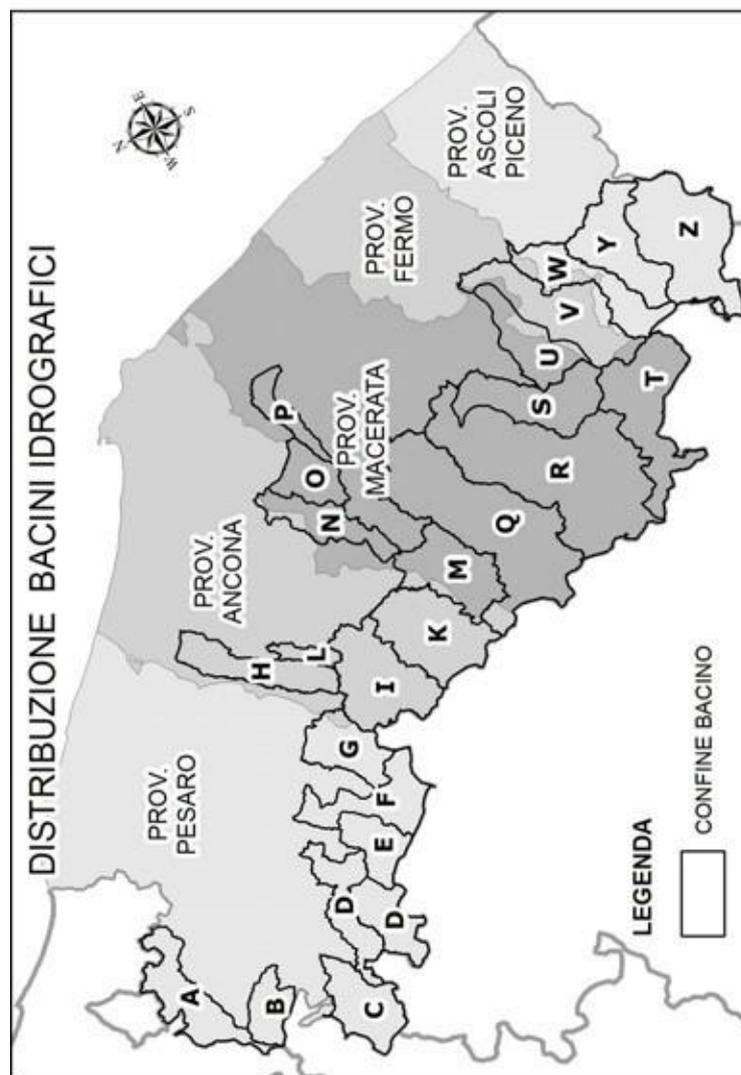
La non restituzione del tesserino entro il termine comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da 25,00 €. a 50,00€. così come stabilito dall'art.29 ( comma 1 lett.t bis) della L.R. n. 11/03.

### **Nota Bene**

**Si ricorda che il martedì ed il venerdì è vietato pescare nelle acque interne di categoria "A"**

**IL MARTEDÌ ED IL VENERDÌ È VIETATO PESCARE NELLE ACQUE DI CAT. A**

DATA		CATTURA E CODICE BACINO									
.../.../...	<b>mattino</b>	○		○		○		○		○	
	<b>pomeriggi</b> ○	○		○		○		○		○	
.../.../...	<b>mattino</b>	○		○		○		○		○	
	<b>pomeriggi</b> ○	○		○		○		○		○	
.../.../...	<b>mattino</b>	○		○		○		○		○	
	<b>pomeriggi</b> ○	○		○		○		○		○	
.../.../...	<b>mattino</b>	○		○		○		○		○	
	<b>pomeriggi</b> ○	○		○		○		○		○	
.../.../...	<b>mattino</b>	○		○		○		○		○	
	<b>pomeriggi</b> ○	○		○		○		○		○	
.../.../...	<b>mattino</b>	○		○		○		○		○	
	<b>pomeriggi</b> ○	○		○		○		○		○	
.../.../...	<b>mattino</b>	○		○		○		○		○	
	<b>pomeriggi</b> ○	○		○		○		○		○	



### CODICE BACINO

<b>A:</b> CONCA	<b>N:</b> MUSONE
<b>B:</b> MUTINO	<b>O:</b> FIUMICELLO
<b>C:</b> METAURO	<b>P:</b> MONOCCHIA
<b>D:</b> CANDIGLIANO BISCUBIO	<b>Q:</b> POTENZA
<b>E:</b> BOSSO	<b>R:</b> CHIANTI
<b>F:</b> BURANO	<b>S:</b> FIASTRA
<b>G:</b> CESANO CINISCO	<b>T:</b> NERA
<b>H:</b> NEVOLA	<b>U:</b> TENNACOLA
<b>I:</b> SENTINO	<b>V:</b> TENNA
<b>K:</b> GIANO	<b>W:</b> ASO
<b>L:</b> MISA	<b>Y:</b> FLUVIONE
<b>M:</b> ESINO	<b>Z:</b> TRONTO

**VIGILANZA ITTICA (POLIZIA  
PROVINCIALE O GGGGVV)**

<b>DATA</b>		
.../.../...	<b>mattino</b>	
	<b>pomeriggio</b>	
<b>DATA</b>		
.../.../...	<b>mattino</b>	
	<b>pomeriggio</b>	
<b>DATA</b>		
.../.../...	<b>mattino</b>	
	<b>pomeriggio</b>	
<b>DATA</b>		
.../.../...	<b>mattino</b>	
	<b>pomeriggio</b>	